



**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE
DELL'AGRICOLTURA**

Approvato con atto consiliare n. 8 del 31.03.2015



PREMESSE

Rilevato che l'agricoltura è un settore produttivo primario per l'economia del nostro paese, che il mantenimento e l'assetto della grande maggioranza del territorio del nostro Comune è devoluto in maniera intrinseca agli addetti ai lavori di questo settore,

Considerato che allo scopo di integrare il reddito delle imprese agricole la vigente legislatura prevede aperture ad attività complementari diverse da quelle delle produzioni agricole come: agriturismo, agriturismo, commercializzazione di prodotti alimentari produzione di energie alternative ecc. Considerato il progressivo cambio delle abitudini di acquisto e consumi di prodotti alimentari in quanto siamo sempre più propensi a consumare prodotti spesso privi di identità ed ineccepibili sotto il profilo qualitativo e organolettico.

Ritenuto che nella nostra campagna si producono alimenti di alta qualità quale vino, olio, carne chianina, ortofrutticoli ecc. sia in coltivazione convenzionale che biologica.

L'amministrazione comunale costituisce la "Consulta dell'agricoltura".

Art. 1- Scopi e finalità

- a. La Consulta dell'agricoltura è un organo con funzioni consultive propositive ed organizzative, con le seguenti finalità:
- b. Esaminare discutere ed esprimere pareri sui principali problemi del settore agricolo;
- c. Valorizzare il territorio e tutte le produzioni agricole, zootecniche e l'agriturismo;
- d. Promuovere iniziative che facilitano la commercializzazione dei prodotti agricoli ed alimentari in ambito locale regionale, nazionale, la filiera corta, la consumazione dei prodotti a km. zero o quantomeno a km. intelligente;
- e. promuovere un connubio tra agricoltura e turismo che porti sempre ad una maggior sinergia tra i settori;
- f. promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli ed alimentari in genere, e la conoscenza di tecnologie finalizzate a questo;
- g. coadiuvare l'amministrazione fornendo pareri, non vincolanti, nelle politiche agricole;
- h. esprimere pareri, non vincolanti, relativi all'assetto del territorio, risorse idriche, realizzazione di infrastrutture, di impianti per produzioni di energia alternativa, viabilità rurale ecc.

Art. 2 – Composizione

La consulta dell'agricoltura è così composta:

- Assessore all'agricoltura o Consigliere Comunale con delega
- n. 3 rappresentanti la maggioranza consiliare componenti la 2ª Commissione
- n. 2 rappresentanti la minoranza consiliare componenti la 2ª Commissione
- n. 1 rappresentante la Confederazione Italiana Agricoltori
- n. 1 rappresentante la Federazione Coltivatori Diretti
- n. 1 rappresentante la Confagricoltura

La partecipazione di tutti i componenti è onoraria e gratuita.

Art. 3 – Insediamento

- 1) Nella prima adunanza si procede con due votazioni separate alle elezioni del Presidente e del Vice Presidente. Ogni componente della Consulta avrà diritto ad esprimere una sola preferenza. In caso di parità di voti sarà considerato eletto il candidato più anziano di età.
- 2) Il Vice Presidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Qualora siano assenti sia il Presidente che il Vice Presidente, la presidenza è assunta dal consigliere più anziano d'età.



Art. 4 – Convocazione

La Consulta è convocata dal Presidente qualora ne ravvisi la necessità, oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti;

La convocazione avviene previa predisposizione dell'ordine del giorno ed indicazione del luogo, dell'ora della riunione cinque giorni prima..

La convocazione può avvenire anche per via informale mediante comunicazione via e-mail, almeno cinque giorni prima dell'adunanza

Per le riunioni aventi carattere d'urgenza la convocazione potrà avvenire 24 ore prima della seduta.

Art. 5 - Funzionamento

- 1) Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà dei consiglieri più uno.
- 2) Tutti i consiglieri partecipano alle votazioni. Alla Consulta partecipa con diritto di voto l'Assessore all'agricoltura. Solamente in caso di parità di voto prevale la posizione sostenuta dall'Assessore.
- 3) Le decisioni della consulta sono valide allorché vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.
- 4) Il segretario, nominato dal Presidente tra i presenti di ogni singola seduta, redige i verbali delle riunioni, li sottopone alla firma del Presidente e li trasmette in copia all'Assessore all'agricoltura ed al Sindaco, oltre che a tutti coloro cui, di volta in volta il Presidente ritiene opportuno siano trasmessi.

Art. 6 - Rapporti con il Comune

Ogni proposta di intervento della Consulta che comporti spese a carico del bilancio comunale, potrà essere attuata soltanto previa approvazione di spesa dalla Giunta Comunale mediante apposita delibera.

Art. 7 – Sede

La consulta ha sede presso il Comune di Bibbona in Piazza C.Colombo, 1

Art. 8 – Esperti

La Consulta potrà avvalersi della consulenza di esperti o di persone che fosse ritenuta utile ascoltare per la trattazione delle varie tematiche. Tale consulenza dovrà essere a titolo gratuito.

Art. 9 – Durata

La Consulta, quale organo di supporto dell'Amministrazione Comunale, avrà durata pari a quella del mandato elettivo del Sindaco.